Intervista con Paolo Bufalini

Tesseramento: obiettivo del 100% per il 3 marzo

I risultati raggiunti fino ad oggi - « Più compagni, più voti » - Sensibile aumento delle quote mensili

Sulla campagna di tesseramento e proselitismo abbiamo chiesto al compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione, di fare il punto per l'Unità.

Alla data di oggi — ci ha detto — le sezioni di Roma hanno prelevato dalla Federazione un numero di tessere pari al 68% rispetto al totale degli iscritti dello scorso anno (novembre 1962). Le sezioni della provincia sono relativamente indietro, col 52%. Quante tessere siano già state effettivamente distribuite ai compagni, in questo momento non è possibile dire con precisione, anche perchè vi sono sezioni che hanno distribuito tutte le tessere prelevate, ma ritardano a versarne l'importo alla Federazione (e ciò è male, non solo perchè, in tali casi, non si rispettano col necessario rigore le regole di puntualità e disciplina organizzativa e amministrativa, ma anche perchè si rallenta tutto il lavoro di tesseramento e proselitismo). Nel complesso, possiamo ritenere che il primo traguardo del 50% sia stato largamente superato, soprattutto in città.

Seconda fase

Siamo, pertanto, nella seconda fase, che, come è noto, è la più delicata e difficile. Essa richiede che ogni cellula e sezione faccia un bilancio critico e un nuovo piano di lavoro. D'altra parte, la campagna elettorale politica è ormai alle porte, e perciò è indispensabile che il partito, nelle prossime settimane, concentri il lavoro organizzativo e di propaganda nell'attività di tesseramento e proselitismo, opportunamente collegandolo a tutte le altre numerose iniziative politiche che in questo periodo vengono portate avanti.

La Federazione indica a tutte le organizzazioni un nuovo traguardo: *per domenica 3 marzo, ogni sezione e ogni cellula deve fare tutto il possibile per raggiungere e superare il 100 per cento.*

E' questo il modo migliore per iniziare la preparazione della campagna elettorale. Attraverso l'azione di proselitismo e tesseramento, il Partito riprende il più ampio collegamento politico e organizzativo, in forma collettiva e individuale, con le masse degli elettori, con nuovi elettori e misura la propria capacità di mobilitazione. Ogni nuovo iscritto, ogni compagno ritesserato, sarà un nuovo attivista, un nuovo propagandista. Aumenteranno anche, in questo modo, i mezzi di cui il Partito potrà disporre per la grande battaglia che ci sta dinanzi.

Insomma, in questa fase, veramente si può dire: *più iscritti, più voti!*

Quali le novità più interessanti della campagna in corso?

Fino ad ora l'andamento della campagna di tesseramento presenta un aspetto assai positivo: un vero e proprio balzo in avanti nel valore delle quote. Contemporaneamente, vi è un elemento negativo, e cioè un certo rallentamento del ritmo della distribuzione delle tessere, rispetto allo scorso anno, manifestatosi nelle ultime settimane.

Il valore complessivo della tessera, che l'anno scorso è stato in media di lire 679 per compagno, quest'anno è salito a ben 2221 lire. Nella città di Roma, il valore medio è ancora più alto: 2637 lire. Ed è una media conseguita su una massa già grande di tessere, oltre il 50% del totale, come ho accennato.

Di un simile risultato c'è da essere soddisfatti e fieri. Migliaia e migliaia di operai hanno versato al Partito alcune migliaia di lire ciascuno.

Un gran numero di donne, di casalinghe, hanno versato 500-1000 lire. Molti compagni hanno versato 5000, 10.000 lire e più.

Coscienza politica

In questo progresso qualitativo si manifesta un più elevato grado di coscienza politica, democratica, rivoluzionaria. Sono versamenti che comportano sacrifici seri, proprio in un periodo in cui i salari, stipendi e pensioni divengono ogni giorno di più gravemente inadeguati, per l'aumento crescente del costo della vita, per le lunghe e dure lotte imposte a grandi categorie di lavoratori dall'esosa intransigenza padronale, per la perdita delle giornate lavorative provocata dalla eccezionale asprezza dell'inverno. Malgrado ciò, i compagni, i lavoratori, dànno al Partito, con generosità e con slancio.

Quali sono le indicazioni che scaturiscono dalle prime esperienze?

Non ritengo che tra l'aumento davvero notevole del valore delle tessere e il ritardo denunciato vi sia, o almeno vi sia in generale, un rapporto meccanico di causa ed effetto. Abbiamo, infatti, numerosissimi esempi di sezioni o cellule che hanno ultimato, o quasi, il tesseramento, con medie molto elevate di versamenti per tessera. Valga un esempio: la sezione Aurelia ha superato il 90 per cento del tesseramento, con una media di 3500 lire per iscritto! Vi sono, all'opposto, esempi di sezioni e cellule nelle quali sono bassi sia il valore medio delle tessere, sia il numero di tessere già distribuite. Insomma, quello che decide, è la mobilitazione dei gruppi dirigenti, dei gruppi di attivisti; è il piano di lavoro, è la convinzione, lo slancio, l'impegno che si mettono nel realizzarlo. Il compagno Togliatti, giustamente, ha attirato l'attenzione del partito su questo elemento decisivo.

Ciò che è dannoso — e ritarda o può compromettere il successo del tesseramento — è una concezione schematica, fiscale o settaria, della campagna per l'aumento del valore delle quote.

Bisogna comprendere che non tutti i compagni possono dare 1000 lire, e qualche volta neppure 500 lire. Vi sono, per esempio, donne di casa di famiglie povere nelle quali già altri membri della famiglia hanno preso la tessera, che non possono dare somme elevate; così i pensionati di alcune categorie, ecc.

E' profondamente sbagliato respingere o mettere a disagio questi gruppi di compagni. Ed è profondamente errata la tendenza a volere «selezionare» attraverso il valore della tessera, i cosiddetti «buoni» compagni: qui riaffiora la vecchia concezione settaria del partito, ostile alla concezione nostra del partito nuovo, del partito di massa, che costituisce una delle condizioni decisive di tutta la nostra linea strategica e politica nella lotta per la democrazia e il socialismo.

Gruppi di compagne

Infine, bisogna tenere presente che, in questa nuova fase, superato il 50 per cento del tesseramento, è necessario un lavoro più duttile e attento, differenziato, realizzato con grande sensibilità politica, anche per quanto riguarda la campagna di elevamento del valore delle quote, che pure deve essere continuata.

Lo sforzo va concentrato in un'azione rapida, larga, di tesseramento e proselitismo, coordinata a tutte le iniziative politiche. Ogni sezione e cellula si proponga il 100 per cento per il 4 marzo. Si organizzino nelle prossime domeniche *giornate di tesseramento*, con la partecipazione dei compagni del C.F. e della C.F. di Controllo. Si rafforzino — o si ricostituiscano — gruppi di attivisti per il tesseramento in ogni sezione e cellula; e soprattutto si costituiscano o rafforzino *gruppi di compagne* per il tesseramento tra le donne. Anche nelle zone di campagna e montagna, superato il periodo più rigido dell'inverno, il successo non potrà mancare. Le condizioni politiche sono favorevoli per il rafforzamento del nostro partito e per il successo nella prossima grande battaglia elettorale.

Una madre sconvolta dalla paura in un appartamento dell'E.U.R.

Si asfissia con il bambino malato: il marito tenta di uccidersi

La donna temeva che il figlio fosse inguaribile I corpi abbracciati - «Non devo niente a nessuno»

Il dottor Ascanio Soci, marito della donna che si è uccisa con il figlio.

Sconvolta dalla malattia del figlioletto, una donna si è uccisa ed ha ucciso il suo bambino di soli sei anni. I cadaveri li ha trovati il marito nella casa ormai invasa dal gas, all'Eur: erano stretti in un unico abbraccio disperato, rannicchiati sul lettino del bimbo, il manicotto di gomma staccato dai fornelli, aperti. Sopra un mobile del soggiorno un foglietto quadrettato scritto in fretta: « Non devo niente a nessuno » e la data « 9-2-'63 ». La polizia lo ha sequestrato e consegnato al magistrato per l'inchiesta.

Rosalia Soriani aveva 43 anni ed era madre di un unico figlio: Andrea. Solo da tre mesi aveva lasciato Milano ed era venuta ad abitare in un piccolo ma grazioso appartamento di viale America 111 con il marito, il dottor Ascanio Soci, di 38 anni, funzionario di una fabbrica estera di bilance. Il piccino soffriva di asma e i medici avevano consigliato ai coniugi una casa fra il verde, soleggiata, lontana dal centro e sopratutto in una città dal clima mite e senza lo « smog » velenoso che infesta la metropoli lombarda.

Per ricostruire in tutti i particolari la angosciosa tragedia e dare ad essa una spiegazione, gli investigatori hanno tentato di scavare nel passato della famiglia, di frugare nelle ultime ore della donna, ma dopo una giornata di indagini l'inchiesta continua. Il sospetto che altre cause possono aver spinto la madre ad aprire il gas non è ancora scomparso del tutto. I poliziotti hanno sperato fino all'ultimo di poter avvicinare e interrogare l'uomo, distrutto dal dolore. « Lasciatemi stare — si sono sentiti ripetere fra i singhiozzi — lasciatemi stare: se siete padri dovete capire il mio dolore ». Alcuni parenti, in serata, lo hanno allontanato dalla casa della tragedia: pochi minuti prima, angosciato e sconvolto, aveva tentato di lanciarsi dalla finestra. Erano le 18: sei ore prima aveva fatto la terribile scoperta.

Ascanio Soci è arrivato all'ora di pranzo e dopo aver posteggiato l'auto sotto casa è salito e quando è giunto davanti all'appartamento ha sentito un forte odore di gas. L'uomo ha avuto il presagio della sciagura, ha girato la chiave nervosamente, finalmente ha aperto: il gas lo ha investito ma ha egualmente trovato la forza di gridare e di correre verso la cameretta del figlio. Uno spettacolo raccapricciante si è presentato davanti ai suoi occhi: la moglie, ancora in vestaglia, era stretta al piccolo Andrea, tutti e due ormai morti.

Con la forza della disperazione Ascanio Sori è riuscito in un attimo a spalancare le finestre, a chiudere i fornelli, a strappare il piccino dalle braccia della madre, a correre verso il pianerottolo. Quando è giunto sull'ingresso con il piccino ormai morto fra le braccia gli è corso incontro un uomo che abita nello stesso villino, lo slavo Federico Roasetschvic. Tutti gli inquilini del palazzo si erano già riversati per la scale, in soccorso delle vittime. Il bambino e la madre sono stati accompagnati al Sant'Eugenio con l'auto del signor Mario Alessandrelli lanciata a tutta velocità e a clakson aperto: è stata una corsa drammatica e inutile.

La notizia della tragedia ha fatto accorrere sul posto vigili del fuoco, autolettighe e cronisti. Poi è giunta anche la polizia e un operaio della Romana-Gas. Luigi Scocco: erano le 12.30 e da oltre due ore gli inquilini del palazzo avevano chiesto l'intervento dei tecnici perchè sentivano un forte puzzo di gas. Il biglietto che la donna ha lasciato prima di uccidersi è stato trovato durante il sopralluogo: è scritto in modo disordinato e nervoso. Due delle cinque parole sono scritte a stampatello a caratteri maiuscolo «NON DEVO NIENTE a nessuno». Poi la data.

Un ferroviere

Sfracellato sulle rotaie

E' caduto dal treno in corsa

Un ferroviere romano è caduto dal treno ed è morto; la sciagura si è verificata nei pressi di Talamone. La vittima dell'incidente si chiamava Luigi Cesarini ed aveva 36 anni. Viaggiava sul rapido « R.G. » in qualità di aiuto-macchinista.

Una donna, che si trovava nell'ultimo vagone, pochi chilometri prima della stazione di Alberese si è accorta di un corpo che precipitava nella scarpata, ed ha azionato il congegno di allarme.

Il treno non ha potuto arrestare subito la sua corsa, perchè era seguito a breve distanza da un altro convoglio. E' stato proprio il macchinista del direttissimo 110 che ha scorto, poco dopo, sul bordo della rotaia, il cadavere del Cesarini.

Immediatamente è stata avvertita la stazione di Talamone, che ha provveduto ad arrestare la corsa dell'« R.G. » al primo semaforo, per permettere ai carabinieri ed al magistrato di salire sul treno per dare inizio alle indagini.

Secondo una prima ricostruzione della sciagura, il macchinista si trovava su una piattaforma per controllare il funzionamento del congegno di frenatura posteriore del rapido, quando un risucchio d'aria lo ha catapultato fuori del treno.

Non appena è squillato l'allarme, il capotreno ha ordinato al conduttore di portarsi al più presto ad Alberese, per dare inizio alle ricerche: il treno però è stato fermato prima ancora di giungere alla stazione.

I viaggiatori, dopo gli interrogatori di alcuni di essi, hanno potuto riprendere il viaggio su un successivo convoglio.

Ladro a Trastevere

Nel fossato coi gioielli

Con un colpo di mattone un uomo ha mandato in frantumi ieri sera la vetrina di una gioielleria a Trastevere, poi è fuggito con una manciata di gioielli e orologi. Lo ha inseguito un sergente dell'aviazione che è riuscito a catturarlo in un fossato, dove il ladro si era nascosto. Poi è arrivata la polizia. L'arrestato si chiama Beniamino Pontillo, di 38 anni, da Napoli.

Erano le 19.30. Nella gioielleria di Viale Trastevere 321 si trovava il proprietario Dario Palumbo il quale, ad un tratto, ha sentito la vetrina andare in pezzi.

Un sergenrte dell'aviazione, Mario Albano, in servizio alla Cecchignola, che si trovava vicino al negozio con la fidanzata, si è lanciato subito all'inseguimento. Egli ha veduto il Pontillo abbandonare ad un tratto la strada, correre lungo una scarpata e nascondersi in un fossato. Lo ha raggiunto. Quando è stato vicino ha veduto che l'uomo impugnava un pugnale. Il militare, malgrado fosse senza armi, ha avuto la presenza di spirito di gridare: « Getta il coltello, altrimenti ti sparo ». A queste parole il Pontillo ha lanciato la lama ai piedi del sergente, facendosi afferrare per un braccio.

La scomparsa dell'avvocato Umberto Gazzoni

Si è spento ieri, all'età di 76 anni, il professor Umberto Gazzoni, presidente della federazione romana dei combattenti.

Comandando reparti d'assalto nella prima guerra mondiale Gazzoni si guadagnò quattro medaglie d'argento e promozioni per merito sul campo. Partecipò poi alla Resistenza e venne più volte insignito di onorificenze italiane e straniere. A Roma era anche noto per la sua attività professionale.

Ai familiari dello scomparso giungano le nostre condoglianze.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi domenica 10 febbraio (41-324). Il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,41. Ultimo quarto di luna il 16.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 74 e femmine 57. Morti: maschi 23 e femmine 9, dei quali 6 minori di 7 anni. Matrimoni 18.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dott. G. Cagnolati, tel. 432.351. Dott. R. K. Bowler, tel. 51.32.739 (festivo).

NOZZE

— Emma Trinchieri e Mario Filomeni si sposano stamattina a Torre Maura. Alla giovane coppia gli auguri affettuosi dell'Unità.

CULLA

— La casa dei compagni Bruna e Piero Cioffi della sezione Campo Marzio è stata allietata dalla nascita di un bambino che si chiamerà Fabio. Ai genitori e al neonato giungano le felicitazioni della sezione, della cellula della SRE e dell'Unità.

FARMACIE APERTE

— TERZO TURNO - Aciliа: largo G. da Montesarchio 11. Boccea: via Calisto II, 6. Borgo-Aurelio: p.le Gregorio VII, 26. Celio: via S. Giov. Laterano 119. Centocelle-Quarticciolo: piazza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 281; piazza Quarticciolo n 11-12. Esquilino: via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana n. 208. Fiumicino: via Predo Mascale. Flaminio: via Fracassini 26. Garbatella - S. Paolo - Cristoforo Colombo: via Al Mac. Strozzi 7-9; via G Chiabrera 46. Magliana: via del Trullo 290. Marconi (Stazione Trastevere): viale Marconi 180. Mazzini: viale Angelico 79; via Settembrini 33. Medaglie d'Oro: via Cecilio Stazio 26. Monte Mario: via G. Taverna 15. Monte Sacro: corso Sempione 23; viale Adriatico 107; piazzale Jonio 51. Monte Verde Vecchio: via A. Poerio 19. Monte Verde Nuovo: piazza S. Giov. di Dio 14. Monti: via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. Ostia Lido: piazza della Rovere 2; viale della Stella Polare. Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara: Corso Francia 166. Portuense: via Portuense 425. Prati-Trionfale: via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. Prenestino-Labicano: via A. da Giussano 24. Primavalle: via F. Borromeo 13. Quadraro-Cinecittà: via dell'Aeroporto 6. Regola-Campitelli-Colonna: corso Vitt. Emanuele 170; corso Vitt. Emanuele 343; largo Arenula 36. Salario-Nomentano: viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo 30; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 42; piazza Crati 27; via Magliano Sabino 25; viale Libia 114; via Lanciani 55. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20-c. San Basilio: via Casale S. Basilio 209. S. Eustachio: via del Portoghesi 6. Testaccio-Ostiense: via Ostiense 43; viale Aventino 78; via L. Ghiberti 31. Tiburtino: via dei Sardi 29. Torpignattara: via Torpignattara 47. Torre Spaccata e Torre Gaia: via dei Colombi 1; via Tor Vergata 37. Trastevere: piazza S. Maria in Trastevere 7; viale di Trastevere 165. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263; piazza di Spagna 64. Tuscolano-Appio Latino: via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; via Lidia 37; via Corfinio 1; piazza Cantù 2; via Enna 21.

OFFICINE DI TURNO

— VII TURNO - Orario 9-20: Gar. Sanremo (ORA-PR) v Marco Antonio Boldetti 11, tel 428403. Officina Coci (Elettr.), via Como 23, tel 864749 Pacioni (ORA-PR), viale Arrigo Boito 12, telefono 819772. Malfarà (ORA-PR-C), via Vetulonia 50, tel 753032. Prete (ORA), via Annia 50 (San Giovanni), tel. 735956. Zanoli (E), via Casilina 535, telef. 278389. Autorimessa Adige (ORA-E), via Adige 46, tel 861465 Marconi e Marsili (ORA), via F. Paolucci de Calboli, 20, (piazza Mazzini), Carar (ORA-E-PR), via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo) telef 570.919. Delle Fratte & Ceccarelli (ORA-E), Salita del Grillo 5, tel. 670.878. Balocco (ORA), via Livorno 78, tel. 420.306.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116.

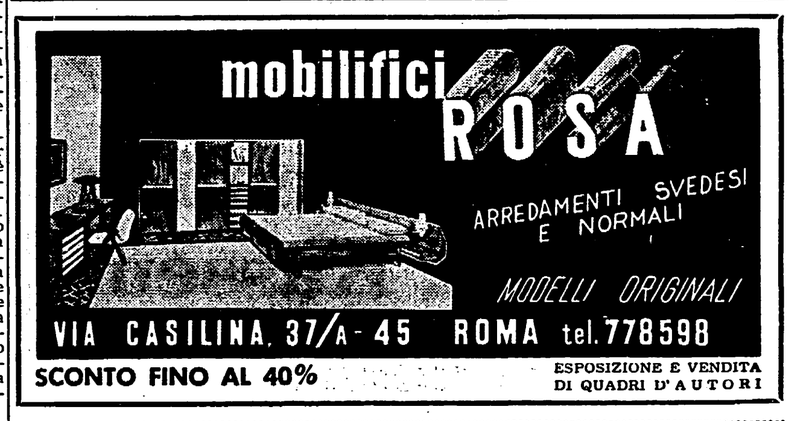
Centro Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo 261, t. 510.510.

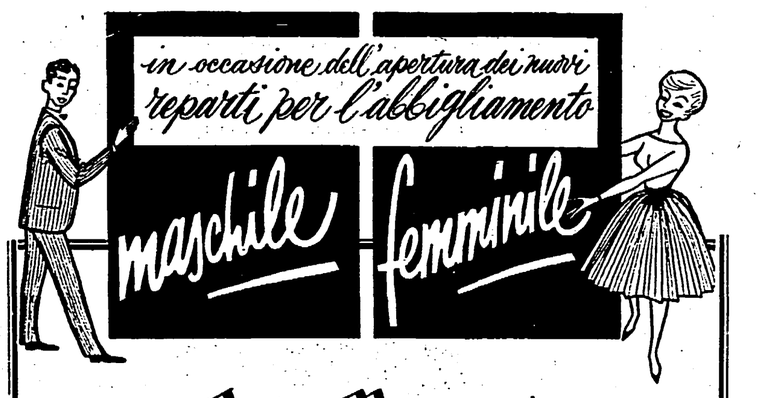
Ostia Lido: Officina Lambertini A. - Staz. Servizio Agip - Piazzale della Posta, tel. 6.020.909.

LUTTO

— Si è spento dopo lunga malattia Gaetano Uberti che lavorò alle dipendenze della nostra tipografia. Ai famigliari dell'Estinto le vive condoglianze del personale della GATE e del nostro giornale. I funerali si svolgono stamane alle ore 8 partendo dalla sua abitazione in via Cesare Baronio, 8.

NUOVA CASA DELL'AUTO
CONCESSIONARIA VENDITA RICAMBI
FIAT
PIAZZA RISORGIMENTO, 2 - Tel. 354.364-383.406
VIA ROBERTO MALATESTA, 76 - Tel. 274.197
(Torpignattara)
OM
PIAZZA RISORGIMENTO, 2 - Tel. 354.364-383.406
Deposito, via Roberto Malatesta, 76 tel. 274197 Torpignattara
FACILITAZIONI - ASSORTIMENTO - CORRETTEZZA





Athos Maestosi
offre alla sua affezionata Clientela
per soli 8 giorni
sconti eccezionali
del 35 e 50%
su tutti i tessuti e le confezioni
esistenti nei magazzini di
Via C. Balbo 39

Aperto il congresso all'EUR

I d.c. romani allineati con Moro

La relazione di Petrucci — Richiamo ai socialisti per la politica capitolina

Il segretario del comitato romano della DC, Amerigo Petrucci, nella relazione al congresso cittadino del suo partito ha confermato l'allineamento alle posizioni dell'attuale direzione democristiana. « Noi concordiamo pienamente e sostanzialmente — ha detto l'oratore — con le posizioni politiche assunte da Moro dal congresso di Napoli fino ad oggi ». Tale enunciazione è stata puntualizzata nell'analisi dei contrasti interni, nel giudizio sulle giunte comunali e provinciali di centro-sinistra, nell'esame delle prospettive. Inutile dire che i tre cardini della relazione sono stati legati con il filo rosso dell'anticomunismo e che le contraddizioni e lo strumentalismo più volte palesatisi nell'azione di Moro sono stati espressi da Petrucci con accenti più marcati o almeno più grezzi.

Nella polemica con la destra (com'è noto, lo scorso anno la corrente andreottiana si divise tra neo-dorotei e scelbiani: i primi accettarono la politica del centro-sinistra, i secondi le opposero una resistenza frontale) il segretario del comitato romano, pur rinfacciando ai suoi avversari « di essersene stati chiusi in casa » durante l'ultima campagna elettorale, ha auspicato la ricostituzione di una larga unità.

La parte centrale del discorso, quella dedicata all'esperienza del centro-sinistra in Campidoglio, è stata la più lunga e la più indicativa. « Fu un accordo politico e non un accordo di necessità » ha detto Petrucci a proposito del patto tra DC, PSI, PRI e PSDI ed ha poi aggiunto che in quella occasione i socialisti, per la prima volta, sottoscrissero un impegno politico anticomunista (quello sulla incompatibilità della unità con i comunisti nella lotta per la conquista e il mantenimento del potere).

Dopo aver assolto da ogni responsabilità le amministrazioni Rebecchini, Tupini e Cioccetti ed aveva addossato alla mancata approvazione della legge speciale per Roma le manchevolezze delle passate giunte (sorvolando rapidamente sulle « travagliate e discusse vicende » del piano regolatore) il relatore ha affermato che l'esperienza dei primi 7-8 mesi di centro-sinistra in Campidoglio è « largamente positiva, ma non completamente e assolutamente ».

Se il giudizio non può essere del tutto positivo la colpa è, secondo Petrucci, del PSI. « Noi registriamo, ad esempio, una certa fatica e un certo disagio quando dobbiamo affrontare i problemi delle aziende municipali alla soluzione dei quali molte volte intervengono e interferiscono le organizzazioni sindacali. In questi casi, e valga per tutti la vita e la attività della Centrale del Latte, le soluzioni che vengono indicate non sono né amministrative né politiche ma risentono di altre influenze, che spesso mal si conciliano con una visione serena e obiettiva che tenga conto degli interessi generali della cittadinanza e non solo di quelli dei più diretti interessati. In questi casi ci accorgiamo che qualcosa non va, che la rappresentanza socialista in Giunta e in Consiglio è molte volte frenata e impacciata dalle pressioni di una base che, in sede sindacale, è ancora unita ai comunisti ».

Il « no » di Moro alle Regioni è considerato da Petrucci un contributo alla « chiarificazione ». Per il futuro il segretario romano della DC ha chiesto al PSI un più netto « inserimento nell'area democratica » mediante l'accettazione dell'atlantismo in politica estera e dell'anticomunismo in quella interna.

Alla relazione sono seguiti numerosi interventi e i lavori, che si concluderanno oggi, si sono protratti fino a tarda notte. Lo scelbiano Dall'Oglio ha detto che il problema immediato della DC è il « recupero dei voti di destra » mentre il basista La Rocca, nonostante il suo diverso giudizio sul passato, non è riuscito a differenziarsi dalla linea della maggioranza sulle questioni più importanti.

VOLKSWAGEN
PER LE PROVINCIE DI ROMA E RIETI: CONCESSIONARIO RESPONSABILE REMO DI PIETRO
PIAZZA EMPORIO 22/28 — Telef. 570.097
ESPOSIZIONE: Via Merulana 138 — Telef. 771.879